



Ministero della Pubblica Istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO “VIA CASSIA 1694”

Via Cassia, 1694 – 00123 - ROMA

☎ 06.30.89.01.10 📠 06.30.89.01.10

✉ rmic85800g@istruzione.it

💻 www.icviacassial694roma.gov.it

XXVIII Distretto – XV Municipio

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 12/01/2016
sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente prot. n.3906 del 9/10/2015.
Aggiornato dal Collegio docenti nella seduta del 29/11/2016
e approvato dal Consiglio di Istituto del 02/12/2016 con delibera n.44.

INDICE

Sezione 1. Descrizione
dell'ambiente di riferimento e
delle risorse disponibili

Sezione 4. L'organizzazione e
il funzionamento

Sezione 2. Identità
strategica e mission della
scuola

Sezione 5. Risorse necessarie
per il triennio 2016-19

Sezione 3. La progettazione
didattica

Sezione 6. Monitoraggio e
Valutazione

Indice

SEZIONE 1 – DESCRIZIONE DELL’AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI	5
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.....	6
1.2 I plessi.....	7
1.3 I numeri dell’IC via Cassia 1694 (anno sc. 2016-17)	10
1.4 Risorse strutturali	10
1.5 Risorse professionali	11
1.6 Risorse economiche.....	12
SEZIONE 2 – IDENTITÀ STRATEGICA E MISSION DELLA SCUOLA.....	13
2.1 La mission	14
2.2 La vision	14
2.3 L’identità strategica: priorità per il triennio 2016-19.....	15
2.4 Il Piano di Miglioramento.....	16
SEZIONE 3 –LA PROGETTAZIONE DIDATTICA	18
3.1 Linee metodologiche	19
3.2 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni	20
3.3 Traguardi attesi in termini di competenze trasversali e obiettivi di apprendimento	21
3.3.1 TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI * IN USCITA SCUOLA PRIMARIA.....	21
3.3.2 TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI* IN USCITA SCUOLA SECONDARIA I GRADO.....	23
3.4 Iniziative di arricchimento e di ampliamento della didattica curricolare	25
3.5 I Bisogni Educativi Speciali: azioni della scuola per l’inclusione	33

SEZIONE 4 – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO	34
4.1 Organizzazione	35
4.2 L'organizzazione e la progettazione didattica.....	39
4.3 La comunicazione scuola-famiglia.....	39
4.4 Piano di formazione del personale docente	39
4.5 Piano di formazione del personale ATA	45
4.6 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)	46
4.7 Reti e Convenzioni attivate.....	46
SEZIONE 5– RISORSE NECESSARIE PER IL TRIENNIO 2016-19.....	48
5.1 Risorse professionali: utilizzazione dell'organico dell'autonomia	48
5.2 Obiettivi previsti per il triennio 2016-19 del personale amministrativo ATA	49
5.3 Risorse strutturali ed infrastrutturali	50
5.4 Risorse economiche	50
SEZIONE 6 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	51
6.1 Verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate	52

SEZIONE 1 – DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI



1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

L'Istituto Comprensivo "Via Cassia 1694" è funzionante dal 01/09/2000 con Decreto del Provveditore agli Studi di Roma. È nato dall'unione della Scuola Media Statale "Bruno Buozzi" (La Storta) con una parte del 78° Istituto Didattico (Scuola Elementare Statale "Giuseppe Tomassetti" -La Storta-, Scuola Elementare Statale "Isola Farnese", Scuola Materna Statale "Via Cassia 1694" - La Storta-, Scuola Materna Statale "S. Isidoro"- La Cacciarella). L'edificio scolastico più "antico" è quello dalla Scuola Elementare "Giuseppe Tomassetti", inaugurato il 26/03/1950 alla presenza del Sindaco Rebecchini, del Cardinale Tisseran e del figlio di Giuseppe Tomassetti. La scuola Elementare di Isola Farnese, come edificio scolastico, è funzionante dal 1954. Precedentemente, esisteva la scuola elementare rurale tenuta da docenti itineranti che solitamente svolgevano le attività didattiche all'aria aperta e, solo in caso di cattivo tempo, utilizzavano uno scantinato nel castello del borgo. L'Istituto ha ricevuto l'affidamento del monumento denominato "ex Dazio", sito alla confluenza dalle vie Cassia e Braccianese.

Il nostro Istituto Comprensivo si rivolge quindi al territorio situato nella periferia nordovest di Roma all'interno del Municipio XV. Il contesto ambientale e socio-culturale è estremamente eterogeneo e vede la presenza di una maggioranza di famiglie stabilmente residenti e appartenenti a un ceto medio e medio-alto accanto a una significativa percentuale (circa il 21%) di nuclei familiari stranieri, spesso NAI (nuovi arrivati in Italia), provenienti in larga maggioranza dall'Europa dell'Est, in particolare dalla Romania. L'impegno lavorativo di entrambi i genitori, condizione frequente per molte famiglie, rende difficile collaborare con la scuola con continuità e costanza e seguire il percorso scolastico dei propri figli.

L'intera zona è in situazione di crescita demografica, con conseguente aumento delle richieste di iscrizione alla scuola dell'obbligo, che il nostro Istituto non riesce interamente a soddisfare: tutte le cinque sedi dell'Istituto sono infatti utilizzate al massimo delle loro possibilità, in alcuni casi, a scapito di laboratori, spazi comuni e sale docenti. La mancanza di una coerente programmazione sul territorio relativa ai servizi occorrenti a fronte di uno sviluppo residenziale e demografico di impatto sempre crescente rende, anche per il futuro, problematica per l'istituto la possibilità di fornire all'utenza una risposta adeguata.

Le istituzioni territoriali offrono tuttavia un supporto significativo alla realizzazione del progetto formativo della scuola: il Municipio condivide le politiche di inclusione che l'istituto promuove ed attua nella lotta alla dispersione scolastica, per l'orientamento, nella programmazione dell'offerta formativa. La ASL RME svolge nell'Istituto interventi di tutela dell'adolescenza. Esiste inoltre un'importante presenza di reti, associazioni culturali, associazioni di quartiere, reti di scuole (rete dell'ambito 9 e rete RESCO del 28° distretto) che possono contribuire allo sviluppo territoriale non solo economico, ma anche culturale, sociale e ambientale.

1.2 I plessi

1.2.1 La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia consta di tre plessi: Via Cassia 1690, Via Cassia 1694 e S. Isidoro. In Via Cassia 1690, sede anche della Scuola Primaria, vi è una sezione a tempo pieno (sez.E); in Via Cassia 1694, vi sono quattro sezioni, di cui tre a tempo pieno (A-B-C) ed una a tempo ridotto (D). Tutte le aule godono di uno spazio esterno, con giardino piastrellato e giochi psicomotori; c'è inoltre nella sede di via Cassia 1694 una sala refettorio per i bambini che pranzano a scuola, con una attrezzata cucina interna.

Il plesso di S. Isidoro, situato sulla Via Braccianense, è costituito da due sezioni (A-B) a tempo ridotto, con aule molto spaziose e con accesso ad un giardino con prato erboso e giochi psicomotori.

Le sezioni a tempo pieno hanno un orario di funzionamento che va dalle ore 8.15/9.00 alle ore 16.00/16.15; quelle a tempo ridotto dalle 8.15/9.00 alle ore 13.00/13.15.



1.2.2 La Scuola Primaria

Il plesso che ospita le 15 aule della Scuola Primaria “G.Tomasetti” (5 classi sono invece dislocate nella sede B. Buozzi) dispone di un ampio spazio aperto all’entrata che viene utilizzato dagli alunni anche come spazio ricreativo. In tutte le classi è presente la LIM utile per una didattica interattiva e per avvicinare i bambini alle nuove tecnologie. La scuola inoltre dispone di un forno per la cottura delle



ceramiche, di un’aula video e di una biblioteca.

La tensostruttura, sita nel cortile posteriore, funge da palestra per gli alunni ed è il luogo dove si svolgono i diversi progetti sportivi del nostro Istituto.

Il locale adibito a mensa è articolato in tre zone pranzo ed è utilizzato dagli alunni in tre turni distinti. La scuola è dotata anche di un’attrezzata cucina, dove le operatrici preparano il pranzo con cura ed attenzione alle buone pratiche per una sana e corretta alimentazione, che tiene cura di tutte le diverse esigenze alimentari e necessità dei bambini.



La Scuola Primaria statale di “Isola Farnese” è situata in uno dei luoghi più caratteristici del XV Municipio di Roma. È circondata da un piazzale pavimentato, utilizzato dagli alunni per le attività ricreative e sportive. L'interno è composto da 5 aule e un ampio refettorio; al piano seminterrato, due locali adibiti a laboratorio per attività espressive e biblioteca e un laboratorio d'informatica. In tutte le classi è presente la LIM utile per una didattica interattiva e per avvicinare i bambini alle nuove tecnologie. Anche questa sede è dotata di un’attrezzata cucina, con caratteristiche di efficienza e cura delle buone pratiche alimentari.

1.2.3 La Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado “Bruno Buozzi” consta di un solo plesso ed è la sede centrale dell’Istituto dove sono situati gli Uffici della Dirigenza e della Segreteria; sede scolastica storica del quartiere, intitolata al dirigente sindacale Buozzi, ucciso dai Tedeschi in questa località - La Storta - il 4 Giugno 1944. Negli anni questo plesso è stato accorpato alle altre sedi divenendo l’attuale Istituto Comprensivo, attualmente denominato “Via Cassia 1694”.



Nella scuola secondaria le 18 aule sono tutte dotate di LIM – Lavagne Interattive Multimediali – e tutte le classi possono utilizzare innovative e moderne strumentazioni tecnologiche, come i carrelli mobili multimediali, per facilitare gli apprendimenti e la didattica.

Troviamo in funzione anche una sala mensa che ospita gli allievi del tempo prolungato, sia della scuola primaria che della scuola secondaria. All’interno del plesso è presente una palestra attrezzata, dove si svolgono non solo le attività didattiche di Scienze Motorie, ma anche numerosi progetti sportivi e dove vengono realizzati i Giochi Sportivi Studenteschi.



1.3 I numeri dell'IC via Cassia 1694 (anno sc. 2016-17)

Ordine di Scuola	Numero di Sezioni o Classi	Numero Alunni	Numero Docenti
Scuola dell'Infanzia	7	164	12
Scuola Primaria	25	524	63
Scuola Secondaria di Primo Grado	18	407	42
Totale	50	1095	117
Personale ATA	Collaboratori	Personale Amministrativo	Direttore Amministrativo
	14	6	1

1.4 Risorse strutturali

La scuola dispone, nelle diverse sedi, delle seguenti risorse strutturali:

Plesso	Classi dotate di LIM	Aule polivalenti	Palestra	Spazi esterni attrezzati	Dotazioni tecnologiche
Scuola dell'Infanzia "Via Cassia 1690-1694"	-	1	-	2	2 notebooks
Scuola dell'Infanzia "S.Isidoro"	-				1 notebook – 1 stampante
Scuola Primaria "G.TOMASSETTI"	25 su 25	1 laboratorio di ceramica	1 tensostruttura	1	26 tablet 1 PC All in one – touchscreen- 1 Stampante Braille per non vedenti 1 televisore LCD – 2 fotocamere/ videocamere 1 carrello con 21 tablet per aula multimediale
Scuola Primaria "ISOLA FARNESE"	5 su 5	1 laboratorio di informatica 1 spazio biblioteca	-	1	2 stampanti collegate in rete 1 PC All in one – touchscreen 1 televisore LCD
Scuola Secondaria di Primo Grado "B.BUOZZI"	18 su 18	Uso parziale del laboratorio d'informatica	1	2	6 notebooks – 1 segreteria digitale – 1 PC All in one – touchscreen 1 carrello con 25 tablet per aula multimediale

1.5 Risorse professionali

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

ORGANICO DI FATTO A.S. 2015-16					
SCUOLA INFANZIA	Classi tempo pieno	Classi tempo ridotto	Cattedre posto comune	Cattedre sostegno	Cattedre IRC
	4	3	11	1(EH)	12 h
SCUOLA PRIMARIA	Classi tempo pieno	Classi tempo ridotto	Cattedre posto comune	Cattedre sostegno	Cattedre IRC
	19	6	41 + 20 h	12 (10 EH -1 DH - 1 CH)	2 + 6 h
ORGANICO POTENZIATO			4	1	
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Classi tempo normale	Classi tempo prolungato	Materie	Cattedre	Cattedre sostegno
	16	2	lettere (A043) matematica (A059)	10 + 5 h 6 + 3 h	11 (8 EH - 3 DH)
			inglese (A345)	3	
			francese (A245)	2	
			Ed. tecnica (A033)	2	
			Ed. musicale (A032)	2	
			Ed. artistica (A028)	2	
			Ed. fisica (A030)	2	
			IRC	1	
ORGANICO POTENZIATO			Ed. musicale (A032)	1	1
			Sostegno	1	

1.6 Risorse economiche

Le risorse economiche della scuola provengono da stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR, dagli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa, dagli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA, dalle economie del Fondo non utilizzate negli anni scolastici precedenti, dal finanziamento per Attività complementari di Educazione Fisica, dal finanziamento per le ore eccedenti, da compensi relativi a progetti conseguenti alla partecipazione a bandi e concorsi che prevedono uno specifico finanziamento, da convenzioni con associazioni sportive e culturali del territorio, dal contributo volontario delle famiglie, dell'avanzo mensa e da Fondi Strutturali Europei (PON per la realizzazione del cablaggio reti d'Istituto).

SEZIONE 2 – IDENTITÀ STRATEGICA E MISSION DELLA SCUOLA



2.1 La mission

Dall'entrata in vigore dell'autonomia scolastica l'Istituto Comprensivo "Via Cassia 1694" ha lavorato sulla pianificazione e sulla progettualità, costruendo e condividendo valori, priorità e azioni di miglioramento, che di anno in anno si sono concretizzate nei POF.

La legge 107 apporta integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti della autonomia, ma il patrimonio maturato nel tempo non può essere disperso, anzi deve essere valorizzato facendo tesoro delle esperienze pregresse, per costruire con nuovi strumenti una identità che rappresenti l'evoluzione di un processo di autonomia non ancora pienamente realizzato. Per questo si richiamano l'obiettivo primario che ha orientato le attività della scuola, la crescita umana e intellettuale di ogni alunno, e i principi guida del progetto educativo d'istituto che in questi ultimi anni sono stati adottati:

- **l'accoglienza**, finalizzata a un positivo inserimento nella realtà scolastica dell'alunno, portatore della propria esperienza personale e culturale
- **l'inclusione**, volta alla comprensione e alla valorizzazione delle esperienze di vita di ogni individuo, come parte attiva e propositiva di un gruppo
- **la continuità e l'orientamento**, attraverso un percorso formativo che valorizzi competenze e potenzialità di ogni singolo studente
- **il potenziamento dell'espressione artistico-culturale**, perché attraverso il curricolo ed una significativa progettazione extracurricolare, si arricchiscono e potenziano le abilità nel campo della musica, dell'arte e di tutte le espressioni culturali.

2.2 La vision

Tutte le attività della scuola sono orientate ad ottenere per ogni bambino una crescita umana e intellettuale attraverso:

- una preparazione che rispetti l'individualità di ognuno non solo come studente, ma come persona.
- un comportamento leale e rispettoso di sé e degli altri.
- una collaborazione responsabile con gli altri ed uno sviluppo che porti ad una personale riflessione critica.

2.3 L'identità strategica: priorità per il triennio 2016-19

Partendo dall'analisi del RAV si fissano per il triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:

ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Competenze chiave e di cittadinanza	<i>Competenze sociali e civiche</i> 1) promuovere la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi <i>Spirito iniziativa e intraprendenza</i> 2) promuovere le competenze personali legate alla capacità di orientarsi ed agire efficacemente e responsabilmente	1) diminuire il numero di note disciplinari e di violazione delle regole:abbassare dal 32% almeno al 25% il numero di alunni con note nella secondaria 2) aumentare il numero di allievi capaci di collaborare in modo costruttivo nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni
Risultati a distanza	<i>Orientamento</i> 1) promuovere la conoscenza di sé e la consapevolezza delle proprie potenzialità <i>Risultati biennio scuola superiore</i> 2) sviluppare negli alunni competenze stabili e spendibili nei diversi indirizzi scelti per il proseguimento degli studi	1) aumentare il numero di allievi capaci di autovalutazione che condividono e seguono il consiglio orientativo della scuola 2) aumentare la percentuale dei promossi all'anno successivo nel biennio della scuola superiore

Sono previste, inoltre, attività curriculari, formative e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi prioritari:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze
- potenziare le conoscenze linguistiche (ascolto, parlato, lettura, scrittura, riflessione sulla lingua) in italiano e nelle lingue straniere
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali favorendone l'inclusione e il successo formativo
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione

- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza
- migliorare l'ambiente di apprendimento, potenziando quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
- coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti
- operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale

2.4 Il Piano di Miglioramento

OBIETTIVI DI PROCESSO	
Ambiente di apprendimento	▪ Valorizzazione delle risorse professionali attraverso una formazione specifica e la costituzione di gruppi di ricerca-azione ▪ Osservazione sistematica degli alunni in contesti diversi e promozione di strategie metodologiche-didattiche innovative ▪ Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione di progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile ▪ Promozione delle opportunità offerte dal territorio e della partecipazione delle famiglie
Continuità e orientamento	▪ Realizzare un portfolio di competenze che accompagni l'alunno per tutto il suo percorso formativo ▪ Potenziare e ampliare i progetti-ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento ▪ Ampliare le occasioni di confronto sulla valutazione degli apprendimenti e delle competenze attraverso prove comuni e di verifica autentica ▪ Realizzare un archivio digitale delle buone pratiche e di tutti i materiali utili ad una didattica orientativa e verticale ▪ Migliorare l'importanza del lavoro in verticale (aggiornamento da delibera n°34 del 27/06/2016) ▪ Potenziare l'orientamento degli alunni (aggiornamento da delibera n°34 del 27/06/2016)

<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	▪ Ricercare un confronto sistematico con le famiglie ai fini della scelta della scuola superiore ▪ Stabilire un rapporto costante e organico con le scuole superiori del territorio (anche attraverso gli uffici di segreteria) per raccogliere le informazioni sugli esiti degli alunni almeno nell'arco del biennio ▪ Migliorare i rapporti scuola famiglia (aggiornamento da delibera n°34 del 27/06/2016)
AZIONI NECESSARIE	
<i>Migliorare l'ambiente di lavoro</i>	▪ organizzazione e riorganizzazione dei diversi ruoli e funzioni ▪ condivisione di una mission generale da parte del personale docente e ATA
<i>Formazione e ricerca-azione</i>	▪ partecipazione pro-attiva dei docenti attraverso la promozione di momenti formativi nell'ambiente scuola ▪ promozione delle opportunità offerte dal territorio e della partecipazione a momenti formativi anche su piattaforme di e-learning
<i>Comunicazione informativa</i>	▪ attivazione di canali di comunicazione all'interno della scuola sia formali che informali come l'uso di social media ▪ facile accesso ai documenti scolastici da parte delle famiglie attraverso un'area dedicata sul sito con accesso protetto

SEZIONE 3 –LA PROGETTAZIONE DIDATTICA



3.1 Linee metodologiche

Negli anni l'istituto ha cercato di mettere a punto una coerente programmazione curricolare in verticale, incentrata sul conseguimento di competenze disciplinari e trasversali: questa prospettiva didattica riceve un nuovo impulso dalle priorità individuate nel rapporto di autovalutazione per il processo di miglioramento, che pongono l'alunno al centro del processo di insegnamento-apprendimento, mettendolo in relazione dinamica con tutte le componenti del suo sistema di vita e incentivando la sua capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità. Per questo si ritiene importante incrementare la modalità didattica laboratoriale, anche attraverso una specifica formazione dei docenti, e potenziare il processo di autovalutazione e di consapevolezza dei traguardi raggiunti e degli obiettivi da perseguire da parte degli alunni (portfolio). Come è esplicitato nei documenti di programmazione e progettazione, nello svolgimento della didattica possono essere attivati, a titolo di esempio, gruppi di livello e di compito per lavori di ricerca, recupero, sviluppo, problem solving, sia all'interno delle classi sia con la modalità delle classi aperte.

La scuola si propone di potenziare metodologie innovative e di utilizzare in modo sempre più sistematico le nuove tecnologie, disponendo nelle aule di un'adeguata strumentazione tecnologica ed informatica.

Le diverse modalità didattiche attivate in relazione ai bisogni degli alunni, alla fisionomia del gruppo classe, alle esigenze disciplinari e formative possono essere riepilogate come segue:

- problem solving
- attività di ricerca individuale e/o di gruppo
- cooperative learning
- cooperative learning digitale
- esercitazioni guidate e attività laboratoriale
- affidamento di incarichi e di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità
- progettualità interdisciplinari specifiche
- lezione frontale anche partecipata con uso di testi, mappe concettuali, audiovisivi, computer
- lavori di gruppo, lavori in coppie di aiuto
- classi aperte e/o lavoro per fasce di livello
- percorsi individualizzati
- utilizzo di social media
- uscite/ visite/ viaggi
- spettacoli teatrali/ cinematografici
- intervento di esperti/ enti esterni
- allungamento/ semplificazione dei tempi e dei modi di apprendimento

- utilizzo del coding
- focus group
- metodologia per processi

3.2 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni

Nella programmazione annuale, tutti i Consigli di classe hanno fatto propria la prospettiva della didattica delle competenze, asse portante della recente riforma. Si tratta di una prospettiva che ha avuto la sua codificazione normativa in diversi atti ufficiali e che trova il suo compimento nella certificazione delle competenze di base (D.M. n.9, 27/1/2010). Facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo, si ricorda che:

- per **competenza** si intende “la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali in modo autonomo e responsabile in contesti diversi”
- per **abilità** si intende “la capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi”
- per **conoscenze** si intende “il risultato della assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento, l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio”.

Tenendo presenti queste premesse, i Dipartimenti hanno coerentemente formulato gli obiettivi, a partire dalle competenze, che costituiscono il traguardo di apprendimento del singolo alunno, e per ciascuna competenza hanno indicato le relative abilità da sviluppare durante il corso di studio, i nuclei fondanti delle conoscenze e la valutazione dei livelli di apprendimento.

La valutazione degli apprendimenti consiste nell’atto, da parte del docente, di attribuire un valore (giudizio, voto etc...) a determinati comportamenti, azioni, conoscenze, abilità, competenze dell’alunno. Perché tale valore sia affidabile, occorre limitare la soggettività del giudizio. Per questo è indispensabile che la valutazione degli apprendimenti sia basata su criteri e ambiti ben definiti e strutturati in relazione all’oggetto della valutazione stessa.

A tal fine si rendono necessari:

- la scelta degli scopi per cui si valuta
- la definizione precisa e chiara dell’oggetto in esame
- la definizione dei parametri di valutazione
- la scelta delle modalità e degli strumenti con cui effettuare la valutazione
- la condivisione dei criteri da parte di tutto il collegio dei docenti

La scheda di valutazione, consegnata alle famiglie alla fine del quadrimestre e alla fine dell’anno, è quindi l’atto conclusivo di un processo ampio e complesso e rappresenta la certificazione del valore attribuito ai comportamenti, alle abilità, alle conoscenze ed alle competenze conseguite da ciascun alunno. Essa esprime un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno. Una dettagliata programmazione delle attività didattiche per ciascuna disciplina è consultabile sul sito istituzionale della scuola.

3.3 Traguardi attesi in termini di competenze trasversali e obiettivi di apprendimento

(rispetto alle Indicazioni Nazionali 2012 ai sensi del D.P.R. n. 89/2009 per il primo ciclo)

3.3.1 TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI * IN USCITA SCUOLA PRIMARIA		
COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EVIDENZIATE	CLASSE V
IMPARARE AD IMPARARE <i>-Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</i>	Acquisire e interpretare l'informazione. <i>-Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi.</i> <i>-Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità.</i> <i>-Distinzione di fatti e opinioni.</i> Individuare collegamenti e relazioni . <i>-Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti.</i> <i>-Rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.</i> <i>-Consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.</i>	<i>-Sceglie e utilizza più fonti per organizzare autonomamente il proprio apprendimento.</i> <i>-Individua semplici collegamenti tra informazioni. appartenenti a campi diversi.</i> <i>-Utilizza le informazioni possedute per risolvere semplici problemi di esperienza anche generalizzando in contesti diversi.</i> <i>-Applica strategie di studio (dividere testi in sequenze, sottolineare, sintetizzare ecc.)</i> <i>-Organizza le informazioni in semplici tabelle.</i> <i>-Lavora rispettando i tempi a disposizione.</i> <i>-Utilizza con efficienza il diario scolastico.</i> <i>-Mostra coinvolgimento e interessamento verso le attività proposte.</i>
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE <i>-Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe resolvendo conflitti ove ciò sia necessario.</i> <i>-Apprezzare le diversità,</i>	Collaborare e partecipare <i>-Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista.</i> <i>-Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.</i> <i>-Rispetto dei diritti altrui.</i> <i>-Gestione della conflittualità.</i>	<i>-Interagisce nel gruppo in modo spontaneo, consapevole e attivo.</i> <i>-Accetta il proprio ruolo e le regole comunitarie.</i> <i>-Autovaluta il proprio comportamento in base a criteri dati.</i> <i>-Riconosce i bisogni dell'altro, è disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà e a lasciarsi aiutare.</i> <i>-Assume comportamenti adeguati agli ambienti e alle circostanze</i>

<i>rispettando gli altri e superando pregiudizi.</i> <i>-Identificarsi con la cultura di appartenenza e assumere un atteggiamento aperto verso le diversità dell'espressione culturale rispettandola.</i>	Agire in modo autonomo e responsabile <i>-Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.</i> <i>-Riconoscere bisogni e diritti propri e altrui, opportunità comuni, limiti, responsabilità, regole.</i>	secondo le varie situazioni. -Assume gli impegni e li porta a termine. -Contribuisce alla realizzazione di attività collettive apportando il proprio contributo anche su argomenti che conosce. -Riconosce i diritti fondamentali propri e altrui. -Manifesta curiosità e interesse per le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
SPIRITO DI INIZIATIVA E PROGETTUALITA' <i>-Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.</i> <i>-Consapevolezza</i> <i>del contesto in cui si opera (casa, scuola, società)</i> <i>-Capacità di cogliere le opportunità che si offrono.</i>	Progettare <i>-Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.</i> <i>-Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi realistici, priorità, strategie di azione.</i> <i>-Verifica dei risultati raggiunti.</i> <i>-Autovalutazione di sé.</i> Risolvere problemi <i>-Costruire e verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni.</i> <i>- Proporre soluzioni contestualizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.</i>	-Riconosce i punti deboli legati alla propria personalità e le proprie capacità riferite a situazioni di vita scolastica. -Organizza e porta a termine con autonomia e responsabilità il proprio lavoro e gli impegni presi. -Elabora semplici progetti per pianificare le attività di studio. -Propone e progetta in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto o attività da organizzare in classe. -Acquisisce capacità di iniziativa, di scelta, di decisione e di valutazione. -Affronta e risolve situazioni problematiche utilizzando strategie diverse, formulando ipotesi ed estendendo tali modalità a contesti diversi.

*per le competenze disciplinari si fa riferimento alla sezione del sito "Area POF"

3.3.2 TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI* IN USCITA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EVIDENZIATE	CLASSE III
<i>IMPARARE AD IMPARARE</i> -Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	<i>Acquisire e interpretare l'informazione.</i> -Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. -Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità. -Distinzione di fatti e opinioni. <i>Individuare collegamenti e relazioni.</i> -Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti. -Rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. -Consapevolezza del proprio percorso di apprendimento	* Valuta, usa e seleziona in modo consapevole informazioni da più fonti. * Collega concetti e conoscenze anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari * Rielabora e organizza autonomamente argomenti, informazioni e concetti utilizzando riassunti, schemi, tabelle, mappe, grafici... * Individua e applica strategie di organizzazione del proprio lavoro in relazione alle priorità al tempo alle risorse . * Acquisisce una maggior consapevolezza dei propri stili e strategie d'apprendimento.
<i>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.</i> -Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe risolvendo conflitti ove ciò sia necessario. -Apprezzare le diversità, rispettando gli altri e superando pregiudizi. -Identificarsi con la cultura di appartenenza e assumere un atteggiamento aperto verso le diversità dell'espressione culturale rispettandola.	<i>Collaborare e partecipare.</i> -Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista. -Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. -Rispetto dei diritti altrui. -Gestione della conflittualità. <i>Agire in modo autonomo e responsabile.</i> -Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. -Riconoscere bisogni e diritti propri e altrui, opportunità comuni, limiti, responsabilità, regole.	*Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti di sé, degli altri dell'ambiente. *Coopera nelle attività per il raggiungimento di obiettivi comuni, rispettando gli impegni presi e stimolando anche gli altri a farlo. *Collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali, presta aiuto a chi ne ha bisogno, mette in atto comportamenti di accoglienza. *Motiva la necessità di rispettare regole e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difforni. *Adotta la situazione negoziata nel risolvere conflitti e valuta criticamente le proprie prestazioni. *Acquisisce una maggiore consapevolezza delle problematiche sociali.

<i>SPIRITODI INIZIATIVA E PROGETTUALITA'</i> <i>-Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.</i> <i>-Consapevolezza del contesto in cui si opera (casa, scuola, società)</i> <i>-Capacità di cogliere le opportunità che si offrono.</i>	<i>Progettare.</i> <i>-Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.</i> <i>-Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi realistici, priorità, strategie di azione.</i> <i>-Verifica dei risultati raggiunti.</i> <i>-Autovalutazione di sé</i> <i>Risolvere problemi.</i> <i>-Costruire e verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni.</i> <i>- Proporre soluzioni contestualizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.</i>	<i>*Riconosce e potenzia interessi, capacità e attitudini.</i> <i>*Riflette sul proprio rapporto con lo studio, si orienta nella scelta di percorsi adeguati alle proprie capacità anche in vista della prosecuzione degli studi.</i> <i>*Prende iniziative singolarmente e/o condivise da un gruppo.</i> <i>*Attua soluzioni a problemi di esperienza, ne valuta gli esiti e ipotizza correttivi anche con il supporto dei compagni.</i> <i>*Opera scelte consapevoli motivandole in base a necessità, valori, preferenze.</i>
---	---	--

**per le competenze disciplinari si fa riferimento alla sezione del sito "Area POF"*

3.4 Iniziative di arricchimento e di ampliamento della didattica curricolare

L'Istituto propone da parecchi anni una ricca gamma di progetti e attività curricolari ed extracurricolari, volte sia all'arricchimento delle esperienze culturali e formative sia all'orientamento e alla motivazione: tali attività, sostenute dall'impegno progettuale dei docenti, accompagnano la continuità didattica del curricolo tra i vari ordini di scuola e l'attuazione della autonomia scolastica che prevede espressamente la possibilità di un ampliamento dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del contesto culturale e socio-economico del territorio. Si sono attivati quindi ogni anno iniziative curricolari ed extracurricolari, alcune ormai entrate nella storia del nostro Istituto, come quelle finalizzate alla valorizzazione dell'espressività artistico-musicale, alla pratica sportiva, al potenziamento linguistico in vista delle certificazioni internazionali.

Con l'entrata in vigore della Legge 107 si prevede una durata triennale per il Piano dell'Offerta formativa per offrire l'opportunità di una progettazione di più lungo respiro e coerente con i bisogni del territorio, con le priorità individuate dal RAV per il Piano di miglioramento, attraverso scelte di indirizzo strategiche e obiettivi di processo rivedibili in itinere. In questa prospettiva la progettazione didattico-curricolare, gli insegnamenti opzionali e le attività extracurricolari ed educative, facendo tesoro della esperienza maturata negli anni, sono indirizzati prioritariamente al conseguimento dei traguardi formativi previsti per gli alunni dell'Istituto. Sono state per questo individuate le seguenti macroaree che collegano le diverse iniziative:

- **continuità e buone pratiche**
- **orientamento**
- **cittadinanza attiva**
- **inclusione e sostegno diffuso**
- **progetto potenziamento linguistico**
- **progetto scuola digitale**

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (*Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015*) e sono di seguito descritte:

P1. SCHEDA DI PROGETTO CONTINUITÀ E BUONE PRATICHE

1. DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>Continuità e buone pratiche</i>
2. PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<i>Implementare la strutturazione di aree di progettazione e condivisione verticale tra i docenti dell'area linguistica e matematica per migliorare i risultati scolastici degli alunni e la diffusione di buone pratiche didattiche</i>
3. TRAGUARDI DI RISULTATO	<i>Migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi degli alunni in Italiano e Matematica e mirate al recupero e/o consolidamento e/o potenziamento delle competenze di base</i>
4. OBIETTIVI DI PROCESSO	- Potenziare e ampliare i progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento - Potenziare l'uso di nuove metodologie e pratiche didattiche condivise nell'insegnamento della matematica e dell'italiano che sollecitino la partecipazione attiva degli studenti nella costruzione del sapere e nella maturazione del saper fare e attivino apprendimenti significativi in continuità <i>Realizzazione di un archivio digitale delle buone pratiche e di tutti i materiali utili ad una didattica orientativa e verticale</i>
5. CONTESTO	<i>La collaborazione tra docenti di ordine di scuola diversi non sempre è facile da organizzare, ma è stata avviata la formazione di gruppi spontanei di ricerca-azione su tematiche innovative rispetto alla didattica tradizionale.</i> <i>Non è ancora consolidata la condivisione e l'applicazione di medesime strategie didattiche legate alla presentazione di contenuti specifici disciplinari con conseguente verifica, valutazione e monitoraggio degli stessi.</i> <i>Sono da potenziare i momenti di socializzazione e confronto tra docenti su esperienze e scelte metodologiche e strategiche di maggior efficacia.</i>
6. ATTIVITÀ PREVISTE	<i>La priorità definita verrà perseguita mediante organizzazione di laboratori indirizzati agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado che concorrono nella realizzazione della stessa:</i> - <i>l'esperienza didattica laboratoriale della matematica</i> - <i>l'esperienza didattica laboratoriale linguistica</i> <i>Le attività laboratoriali, da tenersi in orario curricolare e/o extracurricolare, sono finalizzate alla costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi; allo sviluppo di conoscenze in continuità costruttiva tra ordini di scuola; al superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari; all'adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e ricerca; al miglioramento e consolidamento rispetto alla situazione di partenza del livello qualitativo degli alunni al fine di favorirne il successo scolastico</i>
7. RISORSE UMANE	<i>Docenti dell'organico dell'autonomia.</i>
8. INDICATORI UTILIZZATI - STATO DI AVANZAMENTO - VALORI ATTESI	- <i>Percentuale di alunni i cui esiti formativi, dopo interventi, risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre</i> - <i>Aumento del numero di docenti appartenenti a diverso ordine di scuola impegnati in attività di collaborazione su percorsi integrati e condivisi</i>

P2. SCHEDA DI PROGETTO ORIENTAMENTO

1. DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>Orientamento</i>
2. PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<i>Migliorare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro</i> <i>Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico</i> <i>Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola</i> <i>Promuovere l'autovalutazione critica</i> <i>Promuovere le competenze personali legate alla capacità di orientarsi ed agire efficacemente e responsabilmente</i> <i>Promuovere l'acquisizione di una conoscenza di se stessi in termini di attitudini interessi e potenzialità</i>
3. TRAGUARDI DI RISULTATO	<i>Aumentare il numero di allievi capaci di autovalutazione che condividono e seguono il consiglio orientativo della scuola</i> <i>Aumentare la percentuale dei promossi all'anno successivo nel biennio della scuola superiore.</i> <i>Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica</i>
4. OBIETTIVI DI PROCESSO	<i>Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti sui vari percorsi formativi e o professionali</i> <i>Conoscere gli aspetti salienti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri</i> <i>Conoscere l'offerta formativa del territorio</i> <i>Monitoraggio dei risultati a distanza (alunni diplomati dell' a.s. 2014/15 e a.s. 2015/2016 – primo quadrimestre scuola secondaria di secondo grado a.s. 2016/17 e alunni diplomati dell' a.s. 2014/15 – valutazione finale 1° anno di scuola sec. secondo grado)</i>
5. CONTESTO	<i>I destinatari del progetto orientativo sono da considerarsi la totalità degli studenti della scuola secondaria di primo grado, tra i quali va tenuto conto del numero di alunni con cittadinanza non italiana, con svantaggi socio-economici, con difficoltà dell'apprendimento e/o relazionali</i>
6. ATTIVITÀ SVOLTE E PREVISTE	NOVEMBRE (classi terze): Somministrazione, in orario curricolare, di test e questionari volti a valutare il grado di motivazione allo studio, la capacità di socializzazione ed il grado di collaborazione - tra pari e con gli adulti - allo scopo di fornire aiuto alla scelta della scuola superiore. DICEMBRE/ GENNAIO (classi terze): <i>Incontri con docenti e alunni delle scuole superiori, in orario curricolare volti a far conoscere le offerte formative relative a diversi percorsi di studio.</i> <i>Incontri curriculari con le psicologhe referenti del Progetto "Sportello aperto" per l'orientamento e la scelta della scuola superiore.</i> <i>Incontro con l'esperta del CIOFS FP Lazio per conoscere e valutare gli indirizzi delle Scuola Professionali.</i> <i>Ampliamento delle occasioni di confronto sulla valutazione degli apprendimenti e delle competenze attraverso prove comuni e di verifica autentica</i> <i>Consegna ai genitori degli alunni delle classi terze del consiglio orientativo redatto dal consiglio di classe e dalla funzione strumentale Orientamento, formulato sulla base dei seguenti criteri: attitudine, metodo di studio, interesse, attività orientative.</i> <i>Attivazione per gli alunni che lo richiedano di uno sportello di ascolto per aiutarli a riflettere sulle proprie attitudini e sui propri interessi.</i> FEBBRAIO/ MARZO (classi seconde): <i>attività ponte con istituti superiori presenti nel territorio</i> Da DICEMBRE a MAGGIO accordi con le scuola superiori per il recupero dei dati degli alunni diplomati nel nostro Istituto nell'a.s. 2015/2016.
7. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	<i>Gli incontri formativi / informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile disponibilità dei docenti delle scuole superiori coinvolte</i>

8. RISORSE UMANE	<i>Docenti dell'organico dell'autonomia.</i>
9. INDICATORI UTILIZZATI - STATO DI AVANZAMENTO - VALORI ATTESI	<i>Ricerca un confronto sistematico con le famiglie ai fini della scelta della scuola superiore e nella condivisione del consiglio orientativo.</i> <i>Stabilire un rapporto costante e organico con le scuole superiori del territorio (anche attraverso gli uffici di segreteria) per raccogliere le informazioni sugli esiti degli alunni almeno nell'arco del biennio.</i> <i>Verificare e, in seguito, valutare i risultati conseguiti nel corso del biennio della scuola superiore dagli alunni diplomati nella ns. scuola. Si terrà conto dei seguenti parametri: il percorso scolastico dell' intero triennio, le difficoltà incontrate all' interno dello stesso (eventuali ripetenze), la diversa nazionalità, la congruenza tra il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe e la scelta effettuata.</i>

P3. SCHEDA DI PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA

1. DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>Competenze sociali e partecipazione responsabile</i>
2. PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<i>Promuovere la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi Promuovere le competenze personali legate alla capacità di orientarsi ed agire efficacemente e responsabilmente</i>
3. TRAGUARDI DI RISULTATO	<i>Diminuire il numero di note disciplinari e di violazione delle regole nella secondaria Aumentare il numero di allievi capaci di collaborare in modo costruttivo nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni nella scuola primaria e secondaria di primo grado</i>
4. OBIETTIVI DI PROCESSO	<i>Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione di progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile</i>
5. CONTESTO	<i>Permangono in alcune classi situazioni di alunni nei quali le competenze sociali e civiche sono poco sviluppate. Si riscontrano problematiche nelle dinamiche relazionali, nelle collaborazioni tra pari, nell'assunzione di responsabilità e nel riconoscere e rispettare le regole come strumento di convivenza civile (nella scuola, nello sport, nel gioco, nella società)</i>
6. ATTIVITÀ PREVISTE	<i>Le priorità delineate verranno perseguite attraverso l'organizzazione di laboratori indirizzati agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria che concorrono nella realizzazione delle stesse:</i> - laboratorio musicale - laboratorio artistico - laboratorio di attività motoria - laboratorio -A scuola di Costituzione: il Regolamento di Istituto <i>L'attività da svolgersi in orario curricolare e/o extracurricolare, porrà l'accento sul gruppo come strumento per migliorare le competenze relazionali degli alunni attraverso il valore aggiunto della collaborazione, sull'attivazione di strategie mirate e promozione di attività di natura costruttiva e operativa</i>
7. RISORSE UMANE	<i>Docenti dell'organico dell'autonomia.</i>
8. INDICATORI UTILIZZATI - STATO DI AVANZAMENTO - VALORI ATTESI	<i>Il miglioramento atteso al termine dei due anni di progetto è la diminuzione dal 32% al 25% del numero di alunni con note disciplinari nella secondaria e l'aumento degli alunni che si collocano nella fascia di risultato medio-alta nella valutazione del comportamento e delle competenze trasversali</i>

P4. SCHEDA DI PROGETTO INCLUSIONE E SOSTEGNO DIFFUSO

1. DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>Inclusione e sostegno diffuso</i>
2. PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<i>Promuovere la conoscenza di sé e la consapevolezza delle proprie potenzialità in relazione ai Bisogni Educativi Speciali di ogni singolo alunno.</i>
3. TRAGUARDI DI RISULTATO	<i>Aumentare il numero di allievi con Bisogni Educativi Speciali capaci di collaborare in modo costruttivo nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e che portino gli alunni a superare o almeno a ridurre le difficoltà esistenti.</i>
4. OBIETTIVI DI PROCESSO	<i>Stabilire un rapporto costante e organico con le famiglie e gli altri attori coinvolti nell'inclusione presenti nel territorio per raccogliere le informazioni sul proseguimento del percorso di studi in una nuova visione del PEI come progetto di vita almeno nell'arco del biennio delle scuole superiori e fin al raggiungimento dell'obbligo scolastico.</i>
5. CONTESTO	<i>Il progetto si rivolge a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati e non dell'Istituto Comprensivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di migliorare le buone pratiche per l'inclusione anche attraverso l'attivazione di uno sportello di consulenza e supporto ai docenti sulle necessità degli alunni BES.</i>
6. ATTIVITÀ PREVISTE	▪ <i>Coordinamento e supporto agli insegnanti di sostegno.</i> ▪ <i>Coordinamento e supporto ai docenti per le nuove segnalazioni BES .</i> ▪ <i>Aggiornamento continuo dell'elenco degli alunni BES certificati e non.</i> ▪ <i>Preparazione e diffusione della modulistica per i BES (PEI, PDF, PDP ed eventuali schede di osservazione)</i> ▪ <i>Attivazione di uno sportello di consulenza e supporto ai docenti sulle necessità degli alunni BES .</i> ▪ <i>Rilevazione proposte formative da proporre ai docenti sulle dinamiche e tematiche dell'inclusione.</i> <i>Il progetto prenderà in considerazione la necessità di garantire una continuità relazionale adulto/bambino ed una coerenza nei modi e nei contenuti del lavoro individuale.</i>
7. RISORSE UMANE	<i>Docenti dell'organico dell'autonomia.</i>
8. INDICATORI UTILIZZATI - STATO DI AVANZAMENTO - VALORI ATTESI.	<i>Aumentare il numero di alunni con Bisogni Educativi speciali che riescano a realizzare obiettivi più alti di quelli minimi previsti dai PEI e PDP.</i>

P5. SCHEDA DI PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

1. DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>Potenziamento Lingue Straniere</i>
2. PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<i>Potenziare le conoscenze linguistiche (ascolto, parlato, lettura, scrittura) nelle lingue straniere</i>
3. TRAGUARDI DI RISULTATO	<i>Aumentare il numero di allievi capaci di comunicare in modo costruttivo e funzionale nella classe ed in contesti comunicativi diversi attraverso l'uso delle lingue straniere.</i>
4. OBIETTIVI DI PROCESSO	<i>Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione di progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile.</i> <i>Realizzazione di un portfolio di competenze che accompagni l'alunno per tutto il suo percorso formativo</i> <i>Potenziare e ampliare i progetti-ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.</i>
5. CONTESTO	<i>Il progetto si rivolge a tutti gli alunni dell'IC dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con riferimento ai diversi livelli previsti dal QCER e con l'obiettivo di migliorare l'aspetto comunicativo eliminando le false intrusioni linguistiche apprese in modo indiretto con un incremento delle competenze linguistiche sia scritte che orali.</i>
6. ATTIVITÀ PREVISTE	▪ <i>Scuola Primaria: incontri in orario extracurricolare per un numero di 12-15 alunni per gruppo (classi quinte).</i> ▪ <i>Scuola Secondaria di Primo Grado: incontri in orario extracurricolare per un numero di 8-10 alunni per gruppo (classi terze).</i> ▪ <i>Corsi gestiti da associazioni accreditate per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado con pagamento a carico dei genitori</i> <i>Le lezioni mireranno a sviluppare e potenziare le abilità linguistiche secondo le indicazioni previste dalle programmazioni didattiche. Nella predisposizione delle attività in vista delle Certificazioni per la scuola primaria verranno utilizzate le tecniche del Cooperative Learning e del Total Physical Response; si prediligerà, invece, l'aspetto della comunicazione verbale per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.</i>
7. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	<i>Costi per l'iscrizione per sostenere la prova d'esame per le certificazioni per la scuola primaria e secondaria di primo grado.</i> <i>Costi per i corsi con associazioni esterne.</i>
8. RISORSE UMANE	<i>Docenti di lingua inglese e francese per la Scuola Secondaria e specializzati per la Scuola Primaria.</i>
9. INDICATORI UTILIZZATI - STATO DI AVANZAMENTO - VALORI ATTESI	<i>Prove comuni di lingua straniera d'Istituto. Prove di simulazione per l'accesso alla certificazione. Aumentare il numero di alunni che si collocano nella fascia di risultato medio-alta.</i>

P6. SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA DIGITALE

1. DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>Scuola Digitale</i>
2. PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<i>Sviluppare una scuola digitale generalizzando l'uso delle tecnologie digitali nel processo d'insegnamento e apprendimento.</i>
3. TRAGUARDI DI RISULTATO	<i>Aumentare il numero di docenti che perseguono un'innovazione metodologico-didattica in aule aumentate della tecnologia. Facilitare o arricchire l'apprendimento degli alunni. Migliorare l'inclusione. Aumentare il numero di bambini o ragazzini capaci di comportamenti corretti nell'utilizzo delle tecnologie digitali anche nelle relazioni tra pari.</i>
4. OBIETTIVI DI PROCESSO	<i>Valorizzazione delle risorse professionali attraverso una formazione specifica e la costituzione di gruppi di ricerca-azione.</i>
5. CONTESTO	<i>Nel presente anno scolastico, 2016/17, tutte classi della scuola primaria e della scuola secondaria sono dotate di LIM e connessione internet; dall'a.s. 2015/16 i libri adottati sono anche digitali. L'Istituto è dotato di due carrelli mobili con tablet acquistati con fondi provenienti dal finanziamento del Progetto PON.</i>
6. ATTIVITÀ PREVISTE	<i>La maggior parte delle attività si svolgeranno in orario curricolare e riguarderanno la scuola primaria e secondaria di 1° grado. La formazione dei docenti si svolgerà in orario extra scolastico. Si prevede la creazione del format e l'attivazione di una piattaforma per l'archivio digitale.</i>
7. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	<i>Da quantificare: per svolgimento delle attività di formazione (compenso per esperto esterno) da organizzare in questo anno scolastico o in quello successivo.</i>
8. RISORSE UMANE	<i>Animatore digitale e unità di potenziamento specializzata.</i>
9. INDICATORI UTILIZZATI - STATO DI AVANZAMENTO - VALORI ATTESI	<i>Manutenzione costante della strumentazione informatica presente nella scuola. Diffusione generalizzata delle tecnologie digitali nel processo di insegnamento e apprendimento.</i>

3.5 I Bisogni Educativi Speciali: azioni della scuola per l'inclusione

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*. La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla **presenza di deficit**. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: **svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse**". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. La complessa realtà socio-culturale del nostro territorio, richiede un'accurata attenzione a queste esigenze. Il processo di inclusione degli alunni BES va considerato non un semplice inserimento, bensì un percorso continuo di adattamento reciproco, con l'obiettivo di potenziare in primo luogo l'identità dell'alunno in difficoltà. Infatti, si concorda nel considerare che un progetto di vita costruito sui reali bisogni del soggetto, che utilizzi strategie metacognitive agganciate alle reali situazioni quotidiane, non potrà che favorire uno sviluppo adeguato delle sue potenzialità. Il nostro Istituto adotta tutte quelle metodologie, tecniche e tecnologie volte ad utilizzare, in modo graduale e progressivo, più codici di comunicazione che facilitino la didattica e la rendano flessibile alle esigenze individuali, per accrescere l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento (insegnamento cooperativo, gruppi di lavoro, insegnamento individualizzato, ecc.). Viene garantito inoltre supporto alle famiglie attraverso personale altamente qualificato e interamente dedicato a questi alunni.

La tempestività degli interventi educativi di integrazione costituisce una delle forme più efficaci di prevenzione dei disagi e degli insuccessi che si verificano lungo la carriera scolastica.

SEZIONE 4 – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO



4.1 Organizzazione

Il Dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane. La Legge n. 107/2015 indica gli orientamenti per l'elaborazione del PTOF, gli indirizzi per l'organizzazione dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare, per il potenziamento dell'offerta formativa, per le attività progettuali anche d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, per la formazione di tutto il personale docente e non.

Il Dirigente Scolastico è membro di diritto nel C.d.I. (Consiglio d'Istituto) ed è il Presidente della Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto, del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe, del comitato di valutazione.

A supporto della gestione dell'Istituto e della progettazione didattica il Dirigente Scolastico si avvale di un sistema di deleghe distribuite.

Esso si articola in:

- ❖ **Collaboratori del Dirigente Scolastico** (staff): sono due docenti, di cui uno è delegato a svolgere la funzione di vicario con esonero totale dall'insegnamento, l'altro quella di secondo collaboratore con esonero parziale; questi ultimi scelti annualmente dal dirigente, forniscono supporto alla gestione organizzativa della scuola; a questi si aggiungono due docenti di supporto organizzativo alla didattica per il plesso Buoizzi, un docente per supporto organizzativo alla didattica Tomassetti e tre docenti incaricati del coordinamento didattico-organizzativo per i plessi Infanzia via Cassia, Isola Farnese e S. Isidoro
- ❖ **Coordinatori: infanzia /classi parallele scuola primaria/ dipartimenti disciplinari scuola sec. I grado/ sostegno**
Sono i docenti che coordinano la definizione della programmazione didattica, la preparazione di eventuali prove comuni e dei test di ingresso, la realizzazione i percorsi di recupero e approfondimento, la proposta di corsi di formazione per i docenti e ogni altro aspetto pertinente alla comune progettazione e programmazione disciplinare
- ❖ **Coordinatori dei Consigli di classe**: hanno il compito di coordinare l'attività didattica delle classi della scuola secondaria di I grado, presiederei Consigli in assenza del Dirigente Scolastico, curare i rapporti con le famiglie e gli studenti, controllare consegnare gli atti relativi alla classe (programmazioni, verbali dei consigli, schede di valutazione ecc.)
- ❖ **Funzioni strumentali**: sono i docenti designati dal Collegio per coordinare le aree di maggior impegno organizzativo e progettuale dell'istituto, affiancati da altri insegnanti di supporto, anche in previsione di un futuro avvicendamento. Le aree attualmente individuate dal Collegio per il corrente anno scolastico 2016-17 riguardano il coordinamento PTOF, il RAV/Piano di miglioramento, l'inclusione, la continuità e l'orientamento.

- ❖ **Docente animatore digitale:** l'animatore digitale attraverso laboratori formativi supporta i docenti nello sviluppo di metodologie didattiche che facciano uso delle tecnologie. Presenta e realizza progetti e iniziative che riguardano l'educazione ai media, ai social network e alle regole che disciplinano il comportamento di un utente di Internet. Cura il sito internet come webmaster e si occupa della documentazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Coordina la raccolta delle *buone pratiche didattiche* in un archivio digitale di supporto al sito istituzionale della scuola.
- ❖ **Docenti tutor:** i compiti dei tutor per i neoimmessi in ruolo sono quelli di sostenere il docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione e progettazione educativa e didattica e alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; i tutor dei tirocinanti (TFA) hanno il compito di orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.
- ❖ **Organo di garanzia:** è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, e da un insegnante e due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio di Istituto, ed ha il compito di prevenire e affrontare i conflitti che possano emergere nei rapporti tra studenti, Capo di istituto, docenti e personale della scuola e avviarli a soluzione, oltre a quello di esaminare i ricorsi presentati dai genitori, o da chi ne fa le veci, in seguito all'erogazione di una sanzione disciplinare.

Il funzionamento e le attività progettuali sono gestite attraverso:

- ❖ **Le Commissioni:** commissione viaggi (per il coordinamento progettuale e l'organizzazione dei viaggi d'istruzione); commissione elettorale, commissione alunni stranieri e GLI
- ❖ **i responsabili di attività:** ogni progetto approvato nel POF ha un docente referente, responsabile dell'attività
- ❖ **i responsabili dei materiali e dei laboratori:** sono responsabili della custodia di strumenti e sussidi della scuola, coordinano l'utilizzo dei laboratori con appositi regolamenti, propongono il ripristino di strumentazioni e i nuovi acquisti
- ❖ **il servizio di prevenzione e sicurezza:** è composto da docenti o personale ATA formato come addetto ai servizi di prevenzione e protezione, ai servizi antincendio e di primo soccorso.

GLI UFFICI

- ❖ La segreteria e il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) partecipano attivamente al progetto educativo del nostro Istituto, in rapporto di collaborazione col Dirigente Scolastico e con il personale docente, nel rispetto dei compiti e delle funzioni di ogni componente scolastica. Il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** (DSGA) è responsabile dei servizi sia di tipo amministrativo-contabile che generali, ha in carico la gestione del personale amministrativo di segreteria, del personale ausiliario addetto alla pulizia, alla sorveglianza e alla piccola manutenzione dell'edificio scolastico. La pulizia dei locali interni ed esterni di tutto l'Istituto comprensivo è affidata ad un ditta esterna.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Vicario del DS: prof.ssa Maria Rosaria **Monaco**

Collaboratore: ins. Concetta **Botta**

Coordinatori alla didattica per la Scuola Sec. di I grado:
prof.sse Giovanna **Messori** e Carmela **Romanelli**

Coordinatore alla didattica per la Scuola Primaria
plessi Isola Farnese: ins. Emanuela **Taverniti**, Scuola
Primaria plessi Tomassetti: ins. Federica **Vacca**

Coordinatore alla didattica per la Scuola Infanzia plesso
Via Cassia e Tomassetti: ins. Monica **Orrù**

Coordinatore alla didattica per la Scuola Infanzia plesso
S.Isidoro: ins. Maria Beatrice **Di Bella**

Comitato di valutazione: insegnanti: D.S. Vera
Tripiciano, prof.ssa Maria Rosaria **Monaco**,
ins. Concetta **Botta**, ins. Catia **Mercatelli**.

Tutor docenti anno di prova: insegnanti Prof.ssa
Iolanda **Soscia** (prof. Antonio **Latino**)

Organo di garanzia: prof.sse Giovanna **Maggi**, M.Tania
Faraldo (comp. docenti) Paolo **Macali**, M. Pia **Forlini**
(comp. genitori)

Responsabile Progetto "Recupero": Carmela
Romanelli

COMMISSIONI/ REFERENTI

Commissione viaggi: ins. Vincenza **Abruzzese**
(Scuola Primaria plesso Isola Farnese), Paola
Cerqueti (Scuola Primaria plesso Tomassetti), Monica
Fusco (Scuola Infanzia).

Commissione elettorale: ins. Carmela **Romanelli**,
Monica **Fusco**, Graziella **Cavaliere**, Margherita
Mautone, Barbara **Terreno**.

Commissione GLI (Gruppo Lavoro Inclusione): **Monaco**,
Capuano, **Biazzo**, **Imbimbo**, **Di Pace**, **Caione**, **L.**
Ricotti, **F.S.** Vincenza **Lombardi** (comp. Docenti), **Di**
Domenico (comp. ATA), **Lama** (comp. genitori)
Commissione alunni Stranieri: Fabio **Cristaldi**
(Presidente), Simona **Tegardi**, Floriana **Giannini**.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Dipartimento di **Lettere:** prof.ssa M. Antonietta
Passarelli

Dipartimento di **Matematica, Scienze, Tecnologia:**
ins. Giuliana **Vassallo**

Dipartimento di **Lingue straniere:** prof.ssa M. Luisa
Corvino

Dipartimento di **Arte, Musica, Ed. Fisica:** prof.
Stefano **Iatosti**

Coordinatore Sc. Infanzia: Ins. Monica **Fusco**

Coordinatore classi I Sc. Pr.: Ins. Simona **Tegardi**

Coordinatore classi II Sc. Pr.: Ins. Silvia **Massi**

Coordinatore classi III Sc. Pr.: Ins. Catia **Mercatelli**

Coordinatore classi IV Sc. Pr.: Ins. Emanuela
Taverniti

Coordinatore classi V Sc. Pr.: Ins. Francesco **Di Pace**

Dipartimento sostegno: Ins. V. Maria **Capuano** (Sc.
Infanzia), Ins. Emanuela **Biazzo** (Sc. Primaria) Prof.ssa
Vincenza **Lombardi** (Sc. Sec. di I grado)

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI E DOCENTI DI SUPPORTO

FS Coordinamento PTOF-Formazione: Lara **Ricotti**
RAV- Piano di miglioramento: Francesco **Di Pace**;
supporto: Concetta **Botta**, Maria Rosaria **Monaco**
FS Area Inclusione-Intercultura Vincenza **Lombardi**;
supporto: Emanuela **Biazzo**, Vita Maria **Capuano**,
Silvana **Imbimbo**.

FS Continuità: Daniela **Carbone**;
supporto: Catia **Mercatelli**, Vincenza **Abruzzese**,
Giovanna **Messori**, Monica **Meoni**, Floriana **Giannini**.

FS Orientamento: Dario **Tedeschi**

RESPONSABILI MATERIALI /LABORATORI

Materiale audiovisivo plesso Buoizzi: prof. Simone
Maiolo

Materiale audiovisivo plesso Tomassetti: ins. Tiziana
Altavilla

Materiale audiovisivo plesso Isola Farnese: ins. Anna
Maria **Cavallari**

Laboratorio Informatica plesso Isola Farnese: ins. Anna
Maria **Cavallari**

Responsabile materiale scuola Infanzia: ins. M. **Fusco**
Animatore Digitale: Stefania **Napolitano**

Responsabile attività di tirocinio: Dario **Tedeschi**.

Responsabile progetto recupero: Carmela **Romanelli**

PRESIDENTI INTERSEZIONE E INTERCLASSE

Scuola Infanzia: ins. Monica **Orrù**

Scuola Primaria: ins. Concetta **Botta**

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE

1° A	M. Tania Faraldo
2° A	Giovanna Maggi
3° A	Irene Coiante
1° B	Francesca Nasta
2° B	Antonio Latino
3° B	Alessandra Patrizi
1° C	Simone Maiolo
2° C	Giovanna Messori
3° C	Roberta Gelli
1° D	Cristiana Angelucci
2° D	Lidia Grella
3° D	M. Antonietta Passarelli
1° E	Antonia Caione
2° E	Valentina Rimatori
3° E	M. Patrizia Pazienza
1° F	Lidia Scala
3° F	M. Cristina Fracassi
1° G	Iolanda Soscia

SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA

RSPP : dott. Pasqualino **Appolloni**

RLS : sig.ra Serenella **D'Angelo**

Addetti ai servizi di prevenzione e protezione: M.
Rosaria **Monaco**, Giorgio **Muccio**, Cristina **Verdile**,
M. Beatrice **Di Bella**

Addetti antincendio: Letizia **Polici**, Patrizia
Guastelli, Concetta **Botta**, Angela **Colicchio**,
Graziella **Cavaliere**, Filomena **Trotta**, M. Beatrice **Di**
Bella, Teresa Santa **Niglio**

Addetti al primo soccorso: Carmela **Romanelli**,
Simona **Tegardi**, Filomena **Trotta**, Antonella
Bomba, Graziella **Cavaliere**, Monica **Fusco**, M.
Beatrice **Di Bella**, Paola **Marchetti**.

ORGANIGRAMMA ATA A.S. 2016/17

DSGA: Dott.ssa Manuela Ranaldi.

Ass. Amm.vi: n.2 gestione alunni - Americo Capone, Maria Concetta Di Domenico .

Ass. Amm.vi: n.3 gestione personale - Ileana Cruciani, Letizia Polici, Maria Teresa Ruggeri.

Ass. Amm.vi: n.1 gestione acquisti e patrimonio - Serenella D'Angelo.

Doc.fuori ruolo: n.1 gestione affari generali - Patrizia Guastelli , Rocca Mariangela, Terrosi Stefania.

Coll. Scolastici: n.5 Plesso Scuola Primaria Tomassetti - Roberto Attili, Scarponi Nadia, Paola Marchetti, Carmela Nicolosi, Gigliola Perrotti, Durastante.

Coll. Scolastici: n.5 Plesso Scuola Secondaria Buoizzi - Graziella Cavaliere, Isabella Di Natale, Roberta Gabrielli, Gervisa Marini, Lorella Mazzetti, Daniela Muzzi.

Coll. Scolastici: n.1 Plesso Scuola Primaria Isola Farnese - Antonella Bomba + completamenti orari.

Coll. Scolastici: n.1 Plesso Scuola Infanzia Cassia - Anna Ciarleglio + completamento orario (Adelina Sorrentino).

Coll. Scolastici: n.1 Plesso Scuola Infanzia S.Isidoro -Franca Durastante.

SETTORI*	COMPITI
GESTIONE ALUNNI	iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, cedole librerie e rendicontazione, etc.
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE (PARTE GIURIDICA E POSIZIONI DI STATO)	stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, decreti di assenza ed aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, assenze, visite fiscali, permessi, fascicolo personale digitale, mensa scolastica
ARCHIVIO E PROTOCOLLO E AFFARI GENERALI	tenuta del registro protocollo digitale e archiviazione, posta certificata, posta elettronica, intranet, Albo Pretorio
ACQUISTI E PATRIMONIO	tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, redazione preventivi e acquisizione offerte, emissione buoni d'ordine, acquisto di beni e servizi tenuta dei registri di magazzino, impianto della contabilità di magazzino, DURC, AVCP, MEPA, Agenzia Italia Digitale, Gare, Amministrazione Trasparente etc.

*Tutti i settori sono interessati dalla dematerializzazione come processo innovativo della scuola.

4.2 L'organizzazione e la progettazione didattica

L'organizzazione e la progettazione didattica avvengono nei Dipartimenti per ambiti disciplinari ed sono condivise tra i docenti all'interno dei Consigli di Classe/ interclasse e per classi parallele. La progettazione è periodica e si sviluppa anche in continuità verticale.

Il Collegio Docenti prevede, salvo aggiornamenti da concordare annualmente, di confermare anche per il triennio 2016/19 il sistema di progettazione didattica del corrente anno scolastico.

Il periodo didattico è organizzato in due quadrimestri. Al fine di rendere più proficuo il lavoro, i docenti delle diverse discipline si riuniscono suddivisi in macro-aree dipartimentali per la scuola secondaria di primo grado e per classi parallele nella scuola dell'infanzia e primaria.

4.3 La comunicazione scuola-famiglia

Particolare attenzione viene dedicata alla comunicazione scuola famiglia, già attivata attraverso i canali di comunicazione unidirezionali (sito web della scuola, servizi informativi del MIUR ...) e che verrà implementata tramite l'assegnazione alle famiglie degli alunni di un account basato su Google Apps For Education.

I vantaggi di questa scelta sono: la possibilità di raggiungere tutti gli utenti dell'Istituto tramite web mail group, la sicurezza nella identificazione delle famiglie degli alunni con un indirizzo mail univoco, non più dipendente dal possesso di password o da cambiamenti di indirizzi privati, il potenziamento e lo scambio rapido di informazioni tramite gruppi web.

4.4 Piano di formazione del personale docente

La previsione delle iniziative per la formazione dei docenti nel piano triennale 2016/19 è stata effettuata considerando a pieno i bisogni rilevati dai processi di autovalutazione, dal piano di miglioramento, dai dati di contesto e del territorio in cui la scuola opera, ponendo al centro delle scelte la *mission* del nostro Istituto. Le proposte si integrano con le linee di azione nazionali e con il piano triennale di formazione che fa proprie le indicazioni e gli orientamenti del MIUR relativi alla formazione in servizio, "obbligatoria, permanente e strutturale", fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera (*Nota MIUR 07.01.2016*).

A partire dall' a.s. 2016/2017 l'Istituto, seguendo le indicazioni della legge 13 luglio 2015 n°107, è entrato a far parte della Rete Ambito 9 per la formazione come da delibera n°33 del Consiglio d'Istituto del 30//09/2016.

Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative degli insegnanti si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale docente:

ANNO SC.	ARGOMENTO	PERIODO SVOLGIMENTO/ DURATA	MODALITÀ	FINALITÀ/OBIETTIVI	STATO AVANZAMENTO
2015-16	“Italiano L2 per stranieri: corso DITALS”	Il corso rivolto ai docenti della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado si svilupperà in 10 incontri di tre ore ciascuno da svolgersi in orario pomeridiano dal mese di novembre a giugno	Lezioni frontali Simulazione d’esame Lavori di gruppo	Il conseguimento della Certificazione DITALS di I livello indica il possesso di una competenza di base nella didattica dell’italiano a stranieri, mirata a un particolare tipo di apprendenti, e garantisce l’ammissione all’esame DITALS di II livello anche in assenza di alcuni prerequisiti.	EFFETTUATO
2015-16	DM 81/08	Il corso rivolto ai docenti preposti, ai docenti ASPP, si svilupperà in 4 incontri di due ore ciascuno da svolgersi in orario pomeridiano dal mese di febbraio a maggio.	Lezioni frontali Simulazione primo soccorso.	Il presente corso di formazione è destinato a fornire le necessarie competenze ai datori di lavoro che intendono assumere in prima persona il ruolo di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. 81/08	EFFETTUATO
2015-16	Progettare e valutare per competenze	Il corso rivolto ai docenti della primaria e secondaria di primo grado si svilupperà in 2 incontri di 2 ore ciascuno da svolgersi in orario pomeridiano dal mese di novembre a gennaio	Lezioni frontali Worksgroup	Valorizzare e diffondere la pratica della didattica per competenze quale strumento di apprendimenti significativi. Favorire l’acquisizione di una metodologia di lavoro in grado di sostenere i processi riflessivi da parte dei docenti e degli allievi.	RINVIATO
2015-16	Informatica di base	Il corso rivolto ai docenti della primaria e secondaria di primo grado si svilupperà in 5 incontri di 2 ore ciascuno da svolgersi in orario pomeridiano dal mese di febbraio a giugno	Lezioni frontali Worksgroup	Conoscere a grandi linee l’architettura generale ed il principio di funzionamento di un PC. Utilizzare a livello elementare la suite Office per produrre presentazioni e documenti multimediali. Avere padronanza nell’uso quotidiano di internet e della posta elettronica.	RINVIATO
2015-16	Informatica avanzata	Il corso rivolto ai docenti della primaria e secondaria di primo grado si svilupperà in 5 incontri di 2 ore ciascuno da svolgersi in orario pomeridiano dal mese di febbraio a giugno	Lezioni frontali Worksgroup	Esperienze di informatica condivisa attraverso anche l’utilizzo di risorse in rete. Funzioni avanzate del Sistema operativo Windows Utilizzo avanzato di Internet per reperire informazioni particolari: utilizzo dei Newsgroup	RINVIATO

ANNO SC.	ARGOMENTO	PERIODO SVOLGIMENTO/ DURATA	MODALITÀ	FINALITÀ/OBIETTIVI
2016-17	“ Didattica laboratoriale: innovazione in aula”	Il corso rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado si svilupperà in 10 incontri di tre ore ciascuno da svolgersi in orario antimeridiano e/o pomeridiano dal mese di settembre al mese di novembre Le 30 ore complessive verranno suddivise in modo tale da offrire eguale spazio ai moduli teorici (5 incontri-15 ore) e a quelli pratici (5 incontri -15 ore) soggetti formatori	Fase 1 Formazione in presenza: incontri di formazione su metodi e tecniche didattiche laboratoriali e metodologia dell'apprendimento cooperativo Fase 2 Attività di laboratorio sull'apprendimento cooperativo e sulla didattica laboratoriale con progettazione per gruppi di docenti, anche per aree disciplinari in orizzontale e/o verticale, di azioni didattiche sullo stimolo della formazione ricevuta Fase 3 Sperimentazione nelle classi e costruzione di UdA laboratoriale ed elaborazione della documentazione relativa.	Valorizzare e diffondere la pratica della didattica laboratoriale quale strumento privilegiato per l'acquisizione di competenze e apprendimenti significativi Favorire l'acquisizione di una metodologia di lavoro in grado di sostenere i processi riflessivi da parte dei docenti e degli allievi Sviluppare un apprendimento attivo e significativo attraverso l'imparare facendo e migliorare fattivamente attraverso percorsi di ricerca-azione la qualità dell'insegnamento/apprendimento
2016-17	DM 81/08	Il corso rivolto ai docenti preposti, ai docenti ASPP, si svilupperà in 4 incontri di due ore ciascuno da svolgersi in orario pomeridiano dal mese di febbraio a maggio.	Lezioni frontali Simulazione primo soccorso.	Il presente corso di formazione è destinato a fornire le necessarie competenze ai datori di lavoro che intendono assumere in prima persona il ruolo di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 81/08
2016-17	Informatica di base	Il corso rivolto ai docenti della primaria e secondaria di primo grado si svilupperà in 5 incontri di 2 ore ciascuno da svolgersi in orario pomeridiano dal mese di febbraio a giugno	Lezioni frontali Worksgroup	Conoscere a grandi linee l'architettura generale ed il principio di funzionamento di un PC. Utilizzare a livello elementare la suite Office per produrre presentazioni e documenti multimediali. Avere padronanza nell'uso quotidiano di internet e della posta elettronica.
2016-17	Informatica avanzata	Il corso rivolto ai docenti della primaria e secondaria di primo grado si svilupperà in 5 incontri di 2 ore ciascuno da svolgersi in orario	Lezioni frontali Worksgroup	Esperienze di informatica condivisa attraverso anche l'utilizzo di risorse in rete. Funzioni avanzate del Sistema operativo Windows

		pomeridiano dal mese di febbraio a giugno		Utilizzo avanzato di Internet per reperire informazioni particolari: utilizzo dei Newsgroup
2016-2017	Rischio correlato da stress	Gennaio/Maggio n°6 ore con gli esperti esterni	Lezioni frontali	Gestione dei conflitti, dei gruppi di lavoro e dei rapporti con famiglie.
2016-2017	Progetto Pon – utilizzo tablet e LIM	Gennaio/Maggio n° 6 ore con esperto esterno	Lezioni frontali	Esperienze di informatica condivisa volta all'utilizzo del materiale pervenuto tramite i fondi PON.
2016-2017	Progetto PON-	Gennaio/Maggio n° 6 ore con esperto esterno	Lezioni frontali	Esperienze di informatica condivisa attraverso anche l'utilizzo del cablaggio in rete.

ANNO SC.	ARGOMENTO	PERIODO SVOLGIMENTO/ DURATA	MODALITÀ	FINALITÀ/OBIETTIVI
2017-18	“Didattica inclusiva: insegnare e apprendere nelle differenze”	Il corso rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado si svilupperà in 10 incontri di due ore ciascuno da svolgersi in orario antimeridiano e/o pomeridiano dal mese di settembre al mese di novembre Le 20 ore complessive verranno suddivise in modo tale da offrire eguale spazio ai moduli teorici (5 incontri-10 ore) e a quelli pratici (5 incontri -10 ore)	Fase1 Formazione in presenza: conoscere e approfondire tematiche normative, strumenti, strategie didattiche, modelli di valutazione dei processi di apprendimento piuttosto che la performance, metodologie per una classe inclusiva. Fase 2 Attività di gruppo finalizzate alla progettazione e sperimentazione di tecniche di facilitazione e strumenti per la produzione, l'adattamento e la semplificazione di materiali didattici, attività meta cognitive, metodo di studio Fase 3 Sperimentazione nelle classi ed elaborazione e condivisione della documentazione e delle buone pratiche	Realizzare un “profilo docente inclusivo” che si caratterizzi per le competenze metodologico-didattiche e organizzativo-relazionale al fine di garantire il successo formativo in classi molto eterogenee per provenienza sociale e culturale, per caratteristiche psicologiche individuali e bisogni educativi speciali e specifiche disabilità. Rendere gli alunni con difficoltà protagonisti attivi di un progetto scolastico che porti al successo di un progetto di vita.
2017-18	DM 81/08	Il corso rivolto ai docenti preposti, ai docenti ASPP, si svilupperà in 4incontri di due ore ciascuno da	Lezioni frontali Simulazione primo soccorso.	Il presente corso di formazione è destinato a fornire le necessarie competenze ai datori di lavoro che intendono assumere in prima persona il ruolo di

		svolgere in orario pomeridiano dal mese di febbraio a maggio.		Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 81/08
2017-18	Informatica di base	Il corso rivolto ai docenti della primaria e secondaria di primo grado si svilupperà in 5 incontri di 2 ore ciascuno da svolgersi in orario pomeridiano dal mese di febbraio a giugno	Lezioni frontali Worksgroup	Conoscere a grandi linee l'architettura generale ed il principio di funzionamento di un PC. Utilizzare a livello elementare la suite Office per produrre presentazioni e documenti multimediali. Avere padronanza nell'uso quotidiano di internet e della posta elettronica.
2017-18	Informatica avanzata	Il corso rivolto ai docenti della primaria e secondaria di primo grado si svilupperà in 5 incontri di 2 ore ciascuno da svolgersi in orario pomeridiano dal mese di febbraio a giugno	Lezioni frontali Worksgroup	Esperienze di informatica condivisa attraverso anche l'utilizzo di risorse in rete. Funzioni avanzate del Sistema operativo Windows Utilizzo avanzato di Internet per reperire informazioni particolari: utilizzo dei Newsgroup

ANNO SC.	ARGOMENTO	PERIODO SVOLGIMENTO/ DURATA	MODALITÀ	FINALITÀ/OBIETTIVI
2018-19	“Valutazione autentica e progettazione per competenze”	Il corso rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria si svilupperà in 10 incontri di 2 ore ciascuno da svolgersi in orario antimeridiano e/o pomeridiano dal mese di settembre al mese di novembre. Le 20 ore complessive verranno suddivise in attività frontali e attività laboratoriali con produzione di materiali didattici	Fase 1 Formazione in presenza: incontri di formazione su aspetti teorici e metodologici inerenti i processi di insegnamento, la progettazione disciplinare e interdisciplinare, modelli operativi per misurare, valutare, certificare le competenze Fase 2 Attività laboratoriale: produzione di materiali didattici e strumenti di verifica. Applicazione di modalità di valutazione trasferendo aspetti teorici e metodologici in situazione.	▪ Promuovere la progettazione e la sperimentazione di percorsi formativi per competenze ▪ Diffondere modalità di lavoro condivise per una pratica didattica e valutativa efficace e centrata su un approccio per competenze ▪ Favorire la diffusione di buone prassi attraverso la circolazione di strumenti e materiali didattici
2018-19	“Nuove tecnologie”	Il corso rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria si svilupperà in 10 incontri di 2 ore	Lezioni frontali	▪ Diffondere modalità di lavoro condivise per una pratica laboratoriale efficace e centrata su un

		ciascuno da svolgersi in orario antimeridiano e/o pomeridiano dal mese di settembre al mese di novembre.	Worksgroup	approccio digitale ed innovativo. Favorire la diffusione di buone pratiche tecnologiche attraverso la circolazione di strumenti e materiali informatici.
2018-19	DM 81/08	Il corso rivolto ai docenti preposti, ai docenti ASPP, si svilupperà in 4 incontri di due ore ciascuno da svolgersi in orario pomeridiano dal mese di febbraio a maggio.	Lezioni frontali Simulazione primo soccorso.	Il presente corso di formazione è destinato a fornire le necessarie competenze ai datori di lavoro che intendono assumere in prima persona il ruolo di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 81/08

Si farà ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- organizzazione di corsi di formazione interni predisposti sia dall'Istituto che da scuole in rete che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sull'esperienza
- organizzazione di corsi di formazione esterni inerenti la didattica innovativa disciplinare o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso
- formazione a distanza e apprendimento in rete
- collaborazioni con il sistema universitario
- apporto di soggetti qualificati e accreditati

L'attività di monitoraggio della qualità, dell'efficacia e dell'impatto delle attività formative svolte dai docenti avrà cura di verificare:

- gli aspetti organizzativi e gestionali
- la struttura e l'efficacia del modello formativo
- la qualità didattica in relazione a contenuti e metodologie
- le competenze progettuali, metodologiche, valutative sviluppate dagli insegnanti (trasferimento degli apprendimenti nella pratica didattica)
- la documentazione prodotta ed il suo possibile riuso

4.5 Piano di formazione del personale ATA

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 (e successive modifiche e integrazioni) si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA per il triennio 2016/19:

ANNO SC.	ARGOMENTO	PERIODO SVOLGIMENTO/ DURATA	MODALITÀ
2015-16	Sicurezza DM 81/08	Settembre, Ottobre e Maggio- 8 ore, figure esperte coinvolte in qualità di formatori: n.2	Lezioni frontali
2016-17	La segreteria digitale: adeguamento alla normativa giuridica. Staff digitale	Gennaio/Maggio 20 ore, figure esperte coinvolte in qualità di formatori: n.1	Modalità di lavoro: in aula e on line
2016-17	Sicurezza DM 81/08	Gennaio/Maggio 8 ore, figure esperte coinvolte in qualità di formatori: n.2	Lezioni frontali
2016-2017	Rischio correlato da stress	Gennaio/Maggio 4 ore, figure esperte coinvolte in qualità di formatori: n.2	Lezioni frontali
2017-18	La segreteria digitale: adeguamento alla normativa giuridica. Staff digitale	Settembre, Ottobre e Maggio- 20 ore, figure esperte coinvolte in qualità di formatori: n.1	Modalità di lavoro: in aula e on line
2017-18	Sicurezza DM 81/08	Settembre, Ottobre e Maggio- 8 ore, figure esperte coinvolte in qualità di formatori: n.2	Lezioni frontali
2018-19	La segreteria digitale: adeguamento alla normativa giuridica. Staff digitale	Settembre, Ottobre e Maggio- 20 ore, figure esperte coinvolte in qualità di formatori: n.1	Modalità di lavoro: in aula e on line
2018-19	Sicurezza DM 81/08	Settembre, Ottobre e Maggio- 8 ore, figure esperte coinvolte in qualità di formatori: n.2	Lezioni frontali

4.6 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo settembre-ottobre. Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (es.):

Antincendio ed evacuazione n. 8	Con competenze certificate n. 8	Primo Soccorso n.8	Con competenze certificate n.8	A.S.P.P. n. 4	Con competenze certificate n. 4
--	--	-------------------------------------	---	--------------------------------	--

4.7 Reti e Convenzioni attivate

La scuola partecipa ad una Rete delle scuole del 28° distretto (Rete RESCO 28) finalizzata soprattutto al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative. Inoltre dal presente anno scolastico la rete Resco è affiancata dalla Rete delle scuole dell'ambito territoriale 9 soprattutto per la condivisione di progetti di formazione per i docenti.

Le istituzioni scolastiche aderenti promuovono attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le attività istituzionali, nonché l'istituzione di laboratori finalizzati, tra l'altro, alla ricerca didattica e alla sperimentazione, alla documentazione di ricerche, esperienze e informazioni, alla formazione in servizio del personale scolastico; all'orientamento scolastico e professionale.

Le varie scuole della Rete si sono inoltre divise compiti e finalità da perseguire, individuando una serie di settori di intervento e promuovendo il lavoro di gruppo e la presenza di Commissioni, a partire dai propri specifici interessi e identità, e dai percorsi professionali e culturali che le contraddistinguono.

La scuola partecipa alla consulta del Municipio XV e ne accoglie e promuove alcuni progetti dedicati in particolare alla educazione alla salute e alla inclusione, aderendo a pieno al Protocollo "ASL Roma E, Linee-guida per l'integrazione dei servizi e degli interventi di inclusione e di prevenzione della dispersione e del disagio scolastico".

La scuola è accreditata presso il MIUR per accogliere i tirocinanti dei percorsi di laurea magistrale, nei percorsi di TFA e nei corsi destinati al conseguimento della Specializzazione sul sostegno. La scuola successivamente ha attivato numerose convenzioni con le seguenti università :

- “Roma Tre”
- “Lumsa”

Sulla base delle convenzioni stipulate tra il nostro istituto e le università per la realizzazione di Tirocini Formativi finalizzati , sono state raggiunte le seguenti finalità formative:

- promozione dell'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale;
- realizzazione di occasioni di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale;
- confronto e condivisione tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario al fine di produrre una riflessione sul proprio agire quotidiano;

SEZIONE 5– RISORSE NECESSARIE PER IL TRIENNIO

2016-19

5.1 Risorse professionali: utilizzazione dell'organico dell'autonomia

A questa istituzione sono state attribuite nel corso dell'a.s. 2016/2017 n°7 unità aggiuntive. L'intero organico dell'autonomia del nostro Istituto è utilizzato con le seguenti funzioni:

- attività di insegnamento (anche per sostituzioni e/o supplenze brevi)
- attività di potenziamento
- attività di recupero
- attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- attività di ampliamento dell'offerta formativa rispetto alle macroaree progettuali, indicate come P1, P2, P3, P4, P5, P6.



Il monitoraggio delle azioni realizzate sarà condotto periodicamente attraverso l'utilizzo di focus group, check list e griglie di rilevazione delle azioni condotte.

5.2 Obiettivi previsti per il triennio 2016-19 del personale amministrativo ATA

L'attività delle segreterie amministrative delle scuole ha oggi come punto di riferimento il nuovo Codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo n. 235 del 2010 in vigore dal 25 gennaio 2011) che detta le regole per una modernizzazione della PA con la diffusione di soluzioni tecnologiche e organizzative che consentono notevoli risparmi e un forte recupero di produttività.

La gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale, utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione all'interno della pubblica amministrazione e nei rapporti con i privati, favoriscono una razionalizzazione della spesa pubblica tramite l'abbattimento di costi in termini realistici eliminando la carta, le attrezzature e i prodotti necessari alla sua lavorazione.

In questa prospettiva gli obiettivi da raggiungere nel triennio 2016-19 sono:

- firmare digitalmente tutti gli atti prodotti e certificare digitalmente tutta la corrispondenza ricevuta. A tale proposito vengono create nella LAN apposite cartelle tra cui quella della firma del Dirigente Scolastico e del Direttore dei servizi accessibili anche da remoto. Ai documenti firmati digitalmente viene aggiunta dal software utilizzato per la firma digitale l'estensione e sono pronti per il deposito in archivio. Successivamente tramite apposite funzioni e automatismi del software d'archiviazione digitale uno o più documenti potranno essere trasmessi con un'unica email a eventuali destinatari;
- disporre di adeguati contenitori digitali in cui conservare i documenti originali utilizzando software e servizi dedicati alla gestione degli Archivi digitali, compreso accesso e gestione da remoto per consentire al Dirigente ed alle figure di sistema autorizzate di reperire sempre l'informazione originale. Anche i registri prodotti ed in uso negli Uffici Amministrativi, anch'essi digitali, troveranno la loro collocazione in appositi contenitori dell'archivio digitale;
- pubblicare legalmente i documenti in apposite aree del sito web, con particolare attenzione alle sezioni Albo pretorio on-line e sezione Trasparenza;
- pubblicare sul sito le circolari di servizio destinate agli utenti registrati. Il personale prende visione o manifesta direttamente la sua volontà di adesione a scioperi e assemblee con un semplice click;
- trasmettere i documenti utilizzando esclusivamente posta elettronica ordinaria o certificata. Tutti i plessi appartenenti all'Istituto Comprensivo saranno dotati di una casella email per le comunicazioni ordinarie;
- garantire la privacy dei cittadini adottando adeguate misure di sicurezza come firewall aree della LAN e del sito web della scuola a protezione differenziata, trasmissione di informazioni sensibili mediante PEC;
- proteggere gli archivi digitali da eventuali disastri (Disasterrecovery) e garantirne la continuità operativa; nella nostra scuola, il server utilizzato per la gestione degli utenti e dei servizi attivi sulla LAN degli Uffici Amministrativi viene quotidianamente aggiornato nel cloud.

Tutto il personale è telematicamente raggiungibile tramite l'assegnazione di apposite caselle email da utilizzare per ragioni di servizio.

5.3 Risorse strutturali ed infrastrutturali

Nel Rapporto di Autovalutazione , sono state segnalate alcune criticità relativamente alle risorse strutturali , che sarebbe utile sanare nel triennio 2016-19:

- la scuola non ha la possibilità, in quattro delle cinque sedi dell'istituto, di garantire spazi laboratoriali e/o per realizzare momenti di didattica condivisa e per classi aperte in orario curricolare
- solo una sede può offrire uno spazio parzialmente utilizzabile, al di fuori delle sole aule, per attività manipolative, espressive o scientifiche
- la scuola presenta una evidente carenza di spazi non solo laboratoriali, ma anche di aule ordinarie per poter accogliere tutte le richieste di iscrizione.

Per realizzare le proprie proposte progettuali, la scuola rinnova la propria richiesta agli Enti Locali di riferimento di ampliamento di alcuni spazi interni, da utilizzare per realizzare pienamente il proprio progetto formativo potenziando l'attività curricolare e le nuove metodologie didattiche e di innovazione tecnologica.

Inoltre, si ipotizza la richiesta di un plesso nuovo, dove poter ospitare nuove classi, accogliendo le tante richieste di iscrizioni, spesso non accolte per mancanze di aule.

5.4 Risorse economiche

L'Istituto, partecipando ad iniziative, bandi e concorsi provenienti dal MIUR, dall'USR Lazio e dagli Enti Locali, nonché con eventuali sponsorizzazioni, cercherà di reperire fondi per far fronte alle principali esigenze, in particolare:

- potenziare l'offerta formativa con personale interno (in particolare nel campo L2, scientifico-tecnologico, musicale e artistico);
- retribuire il personale ATA per le aperture pomeridiane;
- retribuire formatori esterni.

SEZIONE 6 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE



6.1 Verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

“Lo scopo del monitoraggio di un intervento educativo è quello di vagliarne continuamente realizzazione, esiti e soprattutto le risposte dei soggetti coinvolti, per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche” (dal Dizionario di Pedagogia e Scienze dell'Educazione - P. Bertolini - Zanichelli).

Le azioni di monitoraggio ed autovalutazione dell'Istituto si inseriscono all'interno del DPR 28 marzo 2013, n. 80, che ha normato e prodotto il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione. L'analisi dei dati ha già avuto avvio nell'anno scolastico 2014-15, avendo come esito il Rapporto di Autovalutazione, in base al quale la scuola ha pianificato le azioni di miglioramento, già illustrate nella Sezione 3- “Identità strategica e mission della scuola” del presente documento. Le azioni di autovalutazione interna vengono accompagnate, dal corrente anno scolastico, da una valutazione esterna che, insieme al monitoraggio delle iniziative di miglioramento, contribuisce a produrre in chiave dinamica la pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione sociale. La nostra scuola intende il monitoraggio come un'osservazione sistematica e sistemica che, a scadenze precise, ci offre un quadro corretto di ciò che avviene nella scuola nei settori di forza e nei settori dove è necessario sanare le criticità emerse. Il monitoraggio è non solo relativo all'attività educativo-didattica ed all'attività progettuale, ma anche all'attività amministrativa e all'attività di supporto ed è strumento fondamentale per la corretta valutazione didattica, educativa e progettuale.

Il nostro istituto prevede di attuare, in vista delle priorità triennali, le seguenti azioni:

- stilare un protocollo di monitoraggio (documento in cui si fissano i criteri generali per la scelta condivisa delle strategie metodologiche, dei tempi e degli strumenti del monitoraggio);
- predisporre griglie di rilevazione quali-quantitative che vengono compilate dagli operatori scolastici coinvolti direttamente o indirettamente nelle attività come quelle di sperimentazione o di ricerca-azione, spesso oggetto del monitoraggio;
- realizzare uno schema unico per la raccolta dei dati.

Il monitoraggio, nella nostra scuola, si presenta quindi come una strategia particolarmente indicata per sostenere lo sviluppo di processi di innovazione e per verificare quanto gli obiettivi strategici possano essere raggiunti e divenire operativi nel triennio successivo. A tal proposito la verifica verrà condotta attraverso strumenti operativi e trasversali agli obiettivi previsti.

Nell'arco del triennio 2016-19, per realizzare tali osservazioni, la scuola intende adottare metodi e strumenti che si rifanno a tre indicatori: condivisibilità, flessibilità ed integrazione.

- La condivisibilità, caratteristica fondamentale per un istituto comprensivo, investe le varie decisioni che devono essere conosciute e prese dagli insegnanti dei tre ordini di scuola.
- La flessibilità, perché le scelte rispettano le esigenze effettive e possono subire mutamenti.
- L'integrazione col territorio, perché la scuola, nella sua veste di agenzia formativa, deve tenere sotto controllo i rapporti con l'esterno.